

# Di Pietro: «Il premier fa offerte last minute Sa di aver perso»

Videochat del leader dell'Italia dei valori sull'Unità on line. E sull'evasione: «Quali manette, c'è la legge»

■ / Roma

**MOLTISSIME** domande per leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro durante la videochat con i lettori de l'Unità on line (www.unita.it) presentata dal vicedirettore Luca Landò.

Venerdì mattina sarà la volta del presidente dei Ds, Massimo D'Alema.

**Un breve commento del confronto Prodi-Berlusconi. Che sensazione ha avuto?**

«A cinque giorni dalle elezioni, Berlusconi nel disperato tentativo di trovare qualcuno che sia ancora disposto a votarlo ha detto: "Toh! Vi tolgo pure le tasse sulla casa!". Sembrava un piazzista che tenta di convincere i clienti proponendo un last minute. Si prende il voto, tanto si può rimangiare tutto. Prendi il voto e scappa!».

**Sempre sul tema delle tasse,**

**Berlusconi va avanti per slogan, comunque efficaci. La sinistra invece no. Come mai?**

«Per dire tutte quelle belle cose ci vogliono i soldi. È una questione di serietà. Bisogna non far pagare più tasse, ma far pagare le tasse a più persone».

**Il centrodestra ritira fuori il vecchio slogan del "tintinnar di manette" contro gli evasori fiscali.**

«Chi non paga reiteratamente le tasse, va in galera. Se viene condannato la colpa non è dei giudici che lo processano. Credo però che ci siano molti altri strumenti per rendere più competitivo e più conveniente pagare le tasse per le imprese. Solo quelle in regola con il Fisco, ad esempio, potrebbero essere ammessi ai concorsi per le gare degli enti pubblici».

**Prodi ieri ha ribadito che basterebbe recuperare un terzo dell'evasione fiscale per colmare il costo del programma di quello che è chiamato il "cuneo fiscale".**

«Altro che il cuneo fiscale! Ogni anno, l'evasione fiscale in Italia ammonta a 200 miliardi di euro. Ogni 100 euro di tasse da pagare, non ne sono pagate tra 53 e 57 euro».

**La proposta che lei fa sul recupero fiscale si ispira a un modello estero?**

«No, ma in Italia il falso in bilancio è stato depenalizzato, mentre negli Stati Uniti, dopo il caso Enron, è stato triplicato. Berlusconi è stato il primo beneficiario di quella legge. Bisognerebbe fare i titoli a nove colonne per quanto è assurdo. La sentenza recitava: "Non doversi procedere perché il falso in bilancio non è più un reato"! È come se a paziente affetto da tumore un medico scrivesse una cartella clinica su cui c'è scritto che il paziente sta bene. Ma il tumore c'è o non c'è?».

**Ci chiedono: verrà ripristinata l'Ici per tutti gli immobili del Vaticano, soprattutto quelli destinati ad attività non**



Foto Ansa

**Romano, l'uomo delle Entrate cacciato da Tremonti**

**BOLOGNA** Prodi lo ha ricordato come uno degli uomini di punta della battaglia all'evasione fiscale dei governi di centrosinistra, Berlusconi lo ha citato per respingere le accuse di spoil system nei suoi confronti (fu allontanato dalle Finanze). È sotto i riflettori Massimo Romano, primo direttore dell'Agenda delle Entrate poi chiamato dal sindaco Cofferati come direttore del Comune di Bologna. Normale che ora si parli di lui come di un nome da spendere di nuovo nei ministeri in caso di vittoria del centrosinistra. Schivo, con curriculum di primissimo piano, Romano - palermitano di 54 anni laureato a Bologna - assicura: «Per me non cambia nulla, sono qui e lavoro serenamente». Certo, il fatto che il Professore si sia ricordato del ruolo da lui svolto «mi ha fatto piacere», ma «sarebbe improprio parlare di qualcosa che non c'è». E se è vero che la lotta all'evasione fiscale è stata indicata da Prodi come una priorità, «non è certo una persona sola a poterla portare avanti, ma un apparato». Romano è stato uno dei più apprezzati dirigenti statali per la sua capacità di riorganizzare la struttura tributaria italiana. In Comune a Bologna ne parlano come di una persona «generosa, di grandi capacità»: se partisse per Roma «per noi sarebbe una perdita - si ammette - ma anche un riconoscimento».

**pretamente religiose, come scuole, albeghi e pensioni?**

«Ecco cosa bisognava chiedere a Berlusconi ieri sera. Bisognerebbe creare una forma di esenzione che tuteli la prima casa. Bisogna, però contestualmente trovare altre forme più eque di tassazione. È giusta anche l'esenzione per gli istituti di solidarietà, di tutti i tipi, oltre quelli della Chiesa. Ci sono poi tanti mercanti del tempio, e chi va a San Giovanni Rotondo se ne può rendere conto, che fanno un vero e proprio commercio. Ed è poco cristiano che non ci paghino le tasse come tutti».

**Passiamo dalle tasse alla sanità, ci chiedono: "Berlusconi sta introducendo una sanità di tipo americano". Che ne dice l'Unione?**

«Nel programma dell'Ulivo c'è:

il privato non può condizionare la cosa pubblica. Non vogliamo abolire il privato, ma i soldi pubblici saranno utilizzati per favorire le istituzioni pubbliche».

**Cosa intende fare per la riqualificazione della Giustizia?**

«La giustizia in Italia è abbandonata a se stessa sul piano finanziario, professionale e per la vivibilità del luogo di lavoro. In questo senso l'Italia dei Valori si è impegnata non solo per quanto riguarda le riforme e le carriere, ma anche per intervenire in concreto sui ritardi processuali dovuti a inefficienze organizzative, logistiche e funzionali. Bisogna intervenire prima duplicando, e poi triplicando, il budget finanziario del comparto Giustizia. Poi aumentando il numero del persona-

le giudiziario e para-giudiziario perché sono raddoppiate le incombenze a cui è sottoposto. Abbiamo molte altre idee per far funzionare la Giustizia».

**Che fine faranno le leggi vergogna varate dal centrodestra?**

«Purtroppo, le leggi vergogna hanno già prodotto la beffa (Berlusconi ci ha guadagnato). Bisogna evitare che producano il danno, continuo, ripetuto e aggravato. Bisogna rivederle tutte, molte eliminarle proprio».

**Cosa ne pensa dei rapporti tra Berlusconi e la mafia?**

«C'è un processo in cui è stato condannato per continuità con la mafia Dell'Utri, deputato. Una persona corretta che vuole fare il presidente del Consiglio, allontanata da sé il condannato, in attesa

che si concluda l'iter. Berlusconi lo ha invece ricandidato. Inoltre, c'è un altro deputato, Previti, condannato con sentenza penale passata in giudicato per aver corrotto un giudice. Poi, c'è Brancheri, candidato nonostante sia stato condannato per avere distribuito tangenti. Insomma, essere pregiudicati è quasi un requisito per essere candidato dal premier».

**Ultima domanda in tema di Giustizia. Sarà il prossimo ministro di Grazia e Giustizia?**

«Non ho aderito al centrosinistra per ottenere una poltrona. Me l'aveva offerta Berlusconi e l'ho rifiutata. Forse saprei anche essere ministro, ma ritengo che ci siano molti altri esponenti del centrosinistra che sanno farlo meglio di me. Certo se avessi molti voti, avere peso nelle scelte...».



La famiglia conquista lo spazio.



**NUOVE MULTIPLA, STILO GIARDINETTA, DOBLÒ. FINO A SETTE POSTI E TANTA COMODITÀ IN PIÙ PER TUTTI.**

Fino a **2.400 euro** di supervalutazione del tuo usato **e in più**

**5 ANNI** • di garanzia • di assicurazione furto/incendio • di finanziamento

**TI ASPETTIAMO SABATO 8 E DOMENICA 9 IN CONCESSIONARIA.**



Esempio valido per Stilo Giardinetta 1.9 Multijet 120 CV: prezzo di vendita promozionale 19.380 euro (prezzo chiavi in mano IPT esclusa) comprensivo dello sconto di 2.400 euro. Anticipo 9.380 euro. 60 rate da 230,50 euro comprensive di copertura assicurativa Prestito Protetto e Polizza\* furto e incendio Identica. Tan 1,95%, Taeg 2,73%. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Offerta valida fino al 30/04/06. Salvo approvazione Sava. \*Condizioni di Polizza relative a Cliente residente nella provincia di Milano.  
Consumi Multipla: da 6,5 a 9 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 173 a 216 g/Km. - Consumi Stilo: da 5,3 a 7,2 l/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 139 a 170 g/Km. - Consumi Doblo: da 5,5 a 7,6 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 145 a 178 g/Km. [www.fiat.it](http://www.fiat.it)